

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## ADDIO DIFENSORE CIVICO

17 dicembre 2009 — pagina 7 sezione: NAPOLI

il prossimo sindaco di Napoli avrà un consiglio comunale meno numeroso, una manciata di assessori in meno, scompariranno le municipalità, soppresso il difensore civico. Denaro pubblico risparmiato, sostiene il ministro leghista Roberto Calderoli che ha fortemente voluto inserire nella Finanziaria una sorta di "anticipo" della riforma degli enti locali. La riduzione dei consiglieri comunali degli assessori, così come l'eliminazione delle municipalità, sono riconducibili a scelte politiche che non avrei commentato, fino a qualche settimana fa: ero il difensore civico comunale in carica e, nel rispetto di norme e regolamenti, avrei taciuto. Da cittadino, oggi, mi sento libero di affermare che queste scelte andrebbero concordate con i Comuni, almeno con quelli più grandi, con le città metropolitane. Prescindo da qualsiasi considerazione giuridica sulle conseguenze per gli enti che non adegueranno gli statuti alla nuova normativa nazionale. Ci sarà un gran lavoro per gli avvocati amministrativisti, questo è certo. Ma da un punto di vista pratico, concreto, operativo, mi chiedo: Palazzo San Giacomo riuscirà a riorganizzarsi rapidamente per una "gestione centralizzata" della città? Si era lavorato tantissimo sul decentramento e, critiche preconcepite a parte, i parlamentari si danno un gran da fare per la difesa del "territorio di quartiere". Già, la difesa. Sono stato l'ombudsman partenopeo per due anni: l'esperienza lavorativa più entusiasmante e gratificante della mia vita. Il difensore civico è un alleato del cittadino all'interno del palazzo, uno che ha la possibilità di letteralmente rompere le scatole a sindaco, assessori, dirigenti, per (tentare di) risolvere problemi a chi ha difficoltà con l'amministrazione. Il Comune che nomina un difensore civico deve essere apprezzato, perché decide liberamente di affidare un ufficio a chi, inevitabilmente, gli darà fastidio. Molte annullate, copie di documenti finalmente rilasciate, ricorsi evitati, ma anche e più semplicemente una parola di conforto e di suggerimento a chi non ha la possibilità di pagare un avvocato o un commercialista. Ho avuto molte soddisfazioni, alcune lamentele per le questioni che non sono riuscito a risolvere, elogi ma anche critiche che ho incassato come dovrebbe fare chiunque ricopra un incarico istituzionale. Ma il difensore civico non è (era?) obbligatoria. Alcuni Comuni non lo hanno istituito, altri lo hanno previsto nello statuto ma poi non lo hanno mai nominato. È quindi un falso problema quello individuato da Calderoli. Pochi sanno che l'Italia è l'unico Paese dell'Unione europea a non avere un difensore civico nazionale, che la difesa civica è praticamente obbligatoria in tutte le nazioni moderne. Se "passa" la Finanziaria e si sopprime il difensore civico, i cittadini perderanno un punto di riferimento. Attendo che il consiglio comunale di Napoli, presumibilmente a gennaio, prenda le opportune decisioni, con la conclusione del procedimento di nomina dell'ombudsman che il Consiglio di Stato, con una sentenza, ha ordinato di perfezionare. Umilmente e rispettosamente, auspico che, ancora una volta, almeno due terzi dei consiglieri (e quindi almeno 41) decidano di mantenere la figura del difensore civico. È lecito, umano (almeno credo) che il sottoscritto spera in una riconferma. Ma se sarà nominato un altro, l'ho detto anche al sindaco Rosa Iervolino, andrò a stringergli la mano e ad augurargli buon lavoro. L'importante è che i napoletani non siano privati di questa preziosa figura. Se così non sarà, come sempre rispetterò le scelte politiche ma mi resterà l'amarezza di constatare che l'Italia non stia andando in direzione europea, verso Bruxelles, e che si sia scelta, senz'offesa, l'uscita Ponte di Legno. © RIPRODUZIONE RISERVATA - GIUSEPPE PEDERSOLI

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/12/17/addio-difensore-civico.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)